



Il Giorno della Roma

La Lazio esce malconcia dal derby (3-0). Incidenti in curva provocati da ultrà biancazzurri

Juve-Parma, quasi aggancio

IL DERBY DI MAZZONE. Tre a zero per la Roma un risultato senza incertezze che rispecchia quello che si è visto in campo. Era il derby di Zeman e Mazzone dell'allenatore silenzioso e intellettuale contro quello popolare e sanguigno. La previsione diceva Lazio, il risultato la ribalta. Nella Roma gira tutto per il verso giusto, cominciando dalla coppia Balbo-Fonseca. Nella Lazio va tutto male. Boksic si infortuna subito, Negro si fa espellere, la difesa va in barca e Signori è generoso e inconcludente.

SCONTI E FUOCHI IN CURVA NORD. Dopo gli incidenti della scorsa settimana provocati a freddo da teppisti romanisti a Brescia, c'era attesa e preoccupazione attorno all'Olimpico. Gli incidenti ci sono effettivamente stati in curva Nord, tra gli ultrà della Lazio che si sono scatenati contro i poliziotti quattro agenti contusi, sei giovani fermati. Cinque minuti di violenza, di sedili scagliati, di fuochi sugli spalti. Poi fortunatamente gli ultrà hanno abbandonato il campo senza ulteriori violenze. Solo esultanza in curva Sud.



Schedina senza 1
Due miliardi
ai tredicisti

**I SERVIZI
NELLO SPORT**

IL PARMA C'È, A METÀ. Un tempo per parte il primo all'Inter, in vantaggio su Ingore con Sosa, il secondo al Parma, che ha pareggiato con Branca. Pagliuca in più occasioni è stato determinante, ma Buccì ha salvato il Parma al 91'. Ora la capolista ha un solo punto sulla Juve che deve però recuperare il derby: il primato s'incrina?

LA JUVE È ANCORA BAGGIO. I bianconeri portano a casa tre punti fondamentali per la classifica battendo il Padova. Ma i veneti, che abitano le zone basse della classifica, non hanno giocato male e per batterli è stato necessario un buon Baggio e un gol di Ravanelli.

BATISTUTA FA 11, MA GULLIT... Batistuta fa il record dopo aver eguagliato Pascutti con gol segnati in 10 partite consecutive, ieri è arrivato a 11 mettendo a segno un gol. Ma la Fiorentina è stata costretta al pan dalla Samp che appare in netto recupero: fondamentale tra i donati Gullit che ieri ha segnato la rete del pareggio.

Ahi, terribili 14 e 32 della sera...

ENRICO MONTESANO

CARO DIRETTORE ti avevo promesso un pezzo su Roma che ancora langue anche se denso di appunti e via via arricchito in un cassetto. Mai pensavo però di scriverti prima un pezzo sul derby di Roma. Consentimi questo lamento come il lamento di Ignazio: ah, terribili 14 e 32 della sera! Cara mia vecchia Lazio eh vecchia si hai 94 anni! 94 anni gloriosi. Questa sera siamo un po' malinconici ma non tristi. Abbiamo perso il derby e l'abbiamo perso bene a pieno titolo. L'abbiamo perso fino in fondo. Abbiamo bevuto l'amaro calice fino all'ultima goccia. Questa sconfitta l'abbiamo vissuta sofferita con piena cognizione del dolore. Una sconfitta che però ha fatto felici tante persone. Ti deb-

bono essere grate questa sera tante persone sono contente per merito tuo. E noi per non tradire la nostra classe e il nostro *aplomb* non serbiamo rancore non coviamo invidia verso i nostri cugini felici e festanti. Abbiamo regalato loro una grande felicità che forse da tanto aspettavano. Qui sta la nobiltà della nostra sconfitta: cara mia vecchia ama ta Lazio. Hai perso solo una partita non hai perso il campionato. Maledizione una lacrima mi scivola sulla guancia e bagna il foglio ma non importa! Noi siamo fatti così: quando perdiamo perdiamo bene! Il ruspante e scaltro allenatore col futo da par vecchia Mazzone ha irretito il grande stratega Zeman. Come un

grande pugile d'alta classe un Cassius Clay, eh si perché quando un pugile sale a livelli eccelsi è uno schermatore con le braccia. Ecco il sapiente schermatore Zeman ha perso con lo scomposto ma efficace e determinato pugile che molla tremende sventole. Lo sgraziato colpiteur ha messo ko il grande pugile. Tutti i grandi strateghi perdono delle battaglie: caro Zeman. Oggi sei stato irretito dalla tattica scaltro del praticone romano. Non ho dubbi sulla tua classe: porterai i tuoi uomini oggi irrimediabilmente a vincere la guerra. La tua strategia è su altri piani. Sono certo da domani reagiremo al ko! Oggi l'eroe sconfitto era grande perché continuava la sua battaglia sapendola già persa! Ma perché dico io? Basta cara mia vecchia Lazio con questo com-

plesso della Roma che ti blocca le gambe: t'imbambola! Ecco mi qui vicino a te ora come sempre nei momenti difficili per dirti che non conta la quantità ma la qualità. E credimi i tuoi innamorati sono di ottima qualità: vogliono la tua reazione mostra il tuo orgoglio! Un funzionario della società ha riferito ad un comune amico che è per me un onore essere intervistato sulla Lazio: beh cosa ne dici oggi caro dirigente? Oggi pomeriggio non lo è stato. È stato nobile perché grande è stata la nostra sconfitta. E sarà nobile se con il tuo orgoglio tu cara Lazio riprenderai il volo per raccogliere il grido della moltitudine dei tuoi appassionati. Le scorbante nella tua mitica curva Nord ti hanno e ci hanno umilia-

to. Non sappiamo e non vogliamo sapere i motivi che scatenano la violenza distruttrice di alcuni indegni. Poi è apparso un telo con su scritto «Boia chi molla». A voi l'interpretazione del messaggio. Noi tuoi devoti gridiamo: mollate voi voi boia mollate con la vostra violenza mut le! La Lazio è nostra e di tutti non è solo la società: la Lazio è nell'aria è grande immensa vola. E riempie un grande spazio pensate ad una città senza Lazio sarebbe stata una città triste senza tanta gente così allegra e contenta. Godetevela cugini senza rancore. Ma attenti a non umiliare gli sconfitti di oggi perché domani potreste essere voi. Buona notte per stanotte mia cara vecchia ammaccata Lazio questa sera però ti voglio ancora più bene.

La prima puntata del «Laureato» E Piero Chiambretti «svergogna» in diretta il signor Stranamore

Il laureato trasmissione-caso della coppia Pierro & Paolino (ovvero, Chiambretti e Rossi) è andato in onda ieri sera alle 22.45 su Raitre. Al momento di scrivere queste righe Chiambretti e il capostruttura Voglino avevano deciso di mandarlo in onda integrale, ovvero con l'ormai celebre intervista al figurante che si è finto innamorato nel programma *Stranamore*. A nulla dovrebbero essere servite le diffide della Fininvest che ha tentato per via legale di bloccare l'intervista in questione. Cambiata invece la «lista» di Paolo Rossi non più l'elenco dei ministri.

GOFFREDO DE PASCALE A PAGINA 11

Intervista a Jacques Attali «Questa società sta aspettando un Messia mediatico»

La nostra società attende un nuovo Messia. Chi sarà? Viviamo in una società che purtroppo non ha saputo dare risposte al tempo e le immagini occupano il tempo. Consentono di distrarsi, di pensare d'essere altrove. Solo così superiamo la paura della morte. Quindi chi moltiplica le immagini consente agli uomini di sopravvivere. Così come Gesù quando moltiplicava i pani e i pesci. Avremo quindi un Messia mediatico, è questa l'opinione di Jacques Attali, saggista illustre, già consigliere di Mitterrand. Lo abbiamo intervistato.

FILIPPO BIANCHI A PAGINA 2

Esce negli Usa il nuovo film Star Trek numero sei storia e misteri di un mito americano

A quasi trent'anni dall'esordio sulla Nbc (era il '66) *Star Trek* continua ad essere un mito sia al cinema che in tv. Ora arriva il sesto film della serie, che per la prima volta fa incontrare le due «generazioni» di personaggi, quelli della prima fase (1966-69) e quelli della seconda.

FRANCO LA POLLA A PAGINA 11

Da Pizzaballa a Baggio, fanno trentatré.

Lunedì 5 dicembre esce con l'Unità il trentatreesimo e ultimo album Panini. Correte in edicola a prenotarlo insieme al raccoglitore.



1961-1994: 33 anni di figurine Panini con l'Unità.